



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 16/03/2023

Numero Registro Dipartimento 412

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3868 DEL 20/03/2023

Oggetto: Istanza di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 e seg. del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. - Progetto: “LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO ANTONUCCI E DEGLI AFFLUENTI NEL TRATTO DI MONTE - CODICE INTERVENTO 18IR381/G1”. Proponente: Comune di Vibo Valentia - Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 272979 del 10/06/2022, il Sig. Scuglia Domenico Libero, per conto dell’Ente Comune di Vibo Valentia – ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto “Lavori ripristino dell’officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte”.

- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera “o” del punto 7 dell'allegato IV del DLGS 152/2006 e smi;
- con nota prot. 204417 del 12/01/2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale comunicazione del link di pubblicazione dello studio preliminare ambientale e degli altri elaborati progettuali (per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi) per le eventuali osservazioni del pubblico;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 06/03/2023, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che le somme relative al pagamento degli oneri istruttori sono state accertate nell'esercizio finanziario 2022 (**Decreto n. 17215 del 27/12/2022**);
- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere con le relative prescrizioni espresso dalla STV nella seduta del 06/03/2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto escludere ad ulteriore procedura di VIA, il progetto “Lavori ripristino dell'officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte” -CODICE INTERVENTO 18IR381/G1;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Vibo Valentia, alla Provincia di Vibo Valentia ed all' ARPACAL;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. 3/2008.

DI DISPORRE che il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e smi trasmettendo, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA–VI

SEDUTA DEL 06/03/2023

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto:** “*Lavori ripristino dell’officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte.*” - CUP: I43B170001
Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV);
Comune d’intervento: Vibo Valentia (VV).
Progettista: Ing. Cristian Genovese

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province



autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)
- Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- **i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";**

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 272979 del 10/06/2022, il Sig. Scuglia Domenico Libero, per conto dell'Ente Comune di Vibo Valentia – ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto "Lavori ripristino dell'officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte".
- In data 12/01/2023 con nota prot. n. 204417 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;

VISTO che:

- La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3 Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

ALLEGATO-3.b Modello dichiarazione professionista SPA

ALLEGATO-3.c Modello elenco Amministrazioni Verifica VIA

ALLEGATO-3.d Modulo richiesta condizioni ambientali verifica VIA

ALLEGATO-A-dichiarazione-valore-dell'opera-sottoposta-a-Verifica-di-assoggettabilita-a-VIA

DOCUMENTAZIONE TECNICA

GENERALI

PF_A00_RE00_ELENCO_ELABORATI

PF_A01_RE01_RELAZIONE_GENERALE

INTERVENTI PREVISTI

PF_B01_TA01_INQUADRAMENTO_FOTO_AEREA

PF_B02_TA02_INQUADRAMENTO_CATASTALE

PF_B03_TA03_INQUADRAMENTO_CTR

PF_B04_TA04_COROGRAFIA

AMBIENTE

PF_A02_RE02_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE

ECONOMICI

PF_C01_DE01_QUADRO_ECONOMICO

RILEVATO che in data 12.02.2023 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 "opere di regolazione del corso ei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bnifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";



- Il Fosso Antonucci consta di un'asta principale e di un'asta secondaria confluenti in un canale in calcestruzzo che conduce le acque nel recettore Mar Tirreno;
- Attualmente risulta in fase di ultimazione la progettazione per la sistemazione idraulica dell'asta principale del fosso (Rif. progettazione di Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica a monte della variante alla SS 522 - Torrente Antonucci e affluente - CUP: J45D12000290001);
- Il progetto in esame, integrandosi con la succitata progettazione, ha come oggetto la sistemazione dell'asta secondaria e- procedendo da monte verso la foce - l'area di intervento è stata suddivisa nei seguenti tratti (Rif. Elaborati: *PF_A01_RE01_RELAZIONE_GENERALE* - *PF_B04_TA04_COROGRAFIA*):
 1. tratto di monte tra l'origine dell'asta e la SS182;
 2. tratto a valle della SS182;
 3. tratto di intersezione con strada privata;
 4. tratto a valle della SS522;
 5. tratto canale esistente;
 6. tratto terminale del fosso.
- Nel dettaglio il progetto esaminato prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:
(Rif. Elaborati: *PF_A01_RE01_RELAZIONE_GENERALE* - *PF_B01_TA01_INQUADRAMENTO_FOTO_AEREA* - *PF_B02_TA02_INQUADRAMENTO_CATASTALE* - *PF_B03_TA03_INQUADRAMENTO_CTR* - *PF_B04_TA04_COROGRAFIA*):

tratto di monte tra l'origine dell'asta e la SS182:	- opere di protezione spondale;
tratto a valle della SS182:	- la realizzazione di un cunettone e regimentazione delle acque;
tratto di intersezione con strada privata:	- rimozione ponticello esistente e realizzazione di un attraversamento con tubazione di acciaio ondulato di idonea sezione;
tratto a valle della SS522:	- realizzazione di piazza di deposito dei sedimenti trasportati con annessa strada di servizio, utile a consentire il periodico svuotamento della piazza;
tratto canale esistente:	- demolizione del canale esistente e realizzazione di nuovo canale in calcestruzzo, con sezione ad U, che collegherà la piazza alla testata della moderna canalizzazione di valle esistente;
tratto terminale del fosso:	- sfalcio e rimozione della folta vegetazione presente nella canalizzazione fino alla foce.

VALUTATO che:

- L'intervento in oggetto è localizzato nel comune di Vibo Valentia, su un tratto di pendio compreso tra la frazione Longobardi e la frazione Marina. Il tratto di corso d'acqua interessato dagli interventi presenta un utilizzo essenzialmente agricolo e solo in minima parte utilizzo residenziale; è caratterizzato prevalentemente da colture a seminato ed agrumi;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, poichè volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia dell'attività agricola dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività agricola;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- L'area di interesse ricade in aree terrazzate con probabilità di rinvenimenti archeologici e più precisamente ricade nella zona di interesse archeologico "C- Casette";
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";

- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua, e pertanto, la zona non subirà ulteriori carichi rispetto a quanto già ne subisce;
- Il sito di intervento è posto immediatamente a valle di un'area boscata e non comprende territori con produzioni agricole di particolari qualità e tipicità;
- L'area oggetto di intervento, è classificata come area d'attenzione nell'ambito della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica riportata nella cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (redatto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e ricade in aree classificate a livello R4 per quanto riguarda il rischio idraulico, per cui, in ottemperanza alle Misure di Salvaguardia ed alle Norme di Attuazione del PAI sarà redatto, per gli interventi previsti, uno Studio di Compatibilità Idraulica ed uno studio di Compatibilità Geomorfologica;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;



**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto**: *“Lavori ripristino dell'officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte.”* - Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d “Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006”, parte integrante del presente parere;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto:** “Lavori ripristino dell’officiosità idraulica del fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto di monte.”

Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV);

Comune d’intervento: Vibo Valentia (VV).

Progettista: Cristian Genovese

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



Versione 00 del 30/09/2021

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

dei " Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Antonucci e degli affluenti nel tratto a monte - Comune di Vibo Valentia" - Codice intervento 18IR381/G1 - CUP J43B17000130001

(inserire denominazione completa del progetto)

Il sottoscritto

Dott. Domenico Libero Scuglia, Dirigente Comune di Vibo Valentia, Area 3 Settore 5, Lavori Pubblici e Infrastrutture

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Comune di Vibo Valentia (VV)

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Vibo Valentia (VV), Piazza Martiri d'Ungheria 89900, protocollocomunevibo@pec.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

Versione 00 del 30/09/2021

Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di Applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵
1	ANTE OPERAM	RUMORE E VIBRAZIONI	L'area di interesse è attraversata dalle strade statali 182 e 522, pertanto è esposta a rumore di fondo, dovuto a traffico veicolare. Le predette arterie accolgono traffico veicolare per pendolarismo da lavoro e scolastico nonché traffico commerciale di ogni genere anche legato alla distribuzione degli idrocarburi.
2	CORSO D'OPERA	PRODUZIONE RIFIUTI	La produzione dei rifiuti è strettamente connessa alle lavorazioni di scavo e sterro ed alle lavorazioni di demolizione di porzioni di canale ammalorate. Le terre scavate saranno riutilizzate in cantiere; se non possono essere riutilizzate, saranno trattate come rifiuto, quindi stoccate nell'area apposita. In tale area vi sarà una compartimentazione per podici CER, in modo da non creare miscelazione fra diversi tipi di rifiuti, nonché una protezione dei cumuli dagli agenti atmosferici in modo che questi non possano disperdersi o diluirsi con acqua. Particolare attenzione sarà posta nella raccolta degli involucri nei quali sono confezionati i materiali nuovi, consegnati in cantiere.
3	CORSO D'OPERA	QUALITA' DELL'ARIA	Sono possibili emissioni di polveri dovute alle lavorazioni, ai movimenti terra ed alle demolizioni, alla formazione di cumuli di materiale, al trasporto e stoccaggio di nuovi materiali; all'abbassamento della qualità dell'aria contribuiscono anche i gas di scarico dei motori dei mezzi di cantiere. Per minimizzare il temporaneo abbassamento di tale qualità saranno adottate misure quali: copertura dei cumuli di materiale, bagnatura delle strade, bassa velocità di movimento dei mezzi di cantiere.
4	CORSO D'OPERA	SUOLO	Sono possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dagli organi meccanici dei mezzi di cantiere. Con riferimento agli sversamenti in area di cantiere, il possibile contatto col suolo può essere prevenuto prevedendo, per la sosta dei mezzi, aree preventivamente impermeabilizzate con guaine in pvc mentre, per gli sversamenti in area lavorazioni, saranno disponibili presidi oleoassorbenti.
5	CORSO D'OPERA	COMPONENTE AMBIENTE IDRICO	Sversamenti di oli direttamente nel corpo idrico sono impossibili, poiché il rifornimento dei mezzi e la piccola manutenzione avvengono in area di cantiere appositamente attrezzata e sempre lontano dall'alveo. Si provvederà ad evitare che acque, libere in area di cantiere, finiscano in alveo.
6	CORSO D'OPERA	COMPONENTE RUMORE	L'impatto delle attività di cantiere, essenzialmente del movimento mezzi, è minimo sull'ambiente circostante l'area di intervento, perché essa non è densamente abitata e poiché l'area è attraversata da strade ad intenso traffico veicolare quali la SS 182 e la SS 522; il contributo dato dai mezzi di cantiere al rumore di fondo, dovuto al suddetto traffico, è trascurabile.
7	CORSO D'OPERA	COMPONENTE VEGETAZIONE	Sulla vegetazione potrebbero avere impatto le polveri sollevate dai mezzi di cantiere ed i gas emessi dagli stessi mezzi. Per le polveri varranno le misure di controllo già esposte, cioè la copertura dei cumuli e la periodica bagnatura; per i gas di combustione emessi dai mezzi varrà la misura di controllo principale, consistente nell'accurata

4



Versione 00 del 30/09/2021

			manutenzione dei mezzi e nella moderazione della velocità. E' comunque impossibile che i gas possano raggiungere concentrazioni nocive, poiché l'area di intervento è libera, aerata e non schermata da fabbricati.
9	CORSO D'OPERA	COMPONENTE PAESAGGIO	Gli interventi progettati non costituiranno modifica del paesaggio né impatteranno negativamente su di esso, costituendo invece un motivo di stabilità e di riqualificazione.
10	CORSO D'OPERA	SALUTE PUBBLICA	In base ai materiali ed ai mezzi d'opera impiegati, i lavori progettati non comportano l'esecuzione di lavorazioni pericolose né per il personale di cantiere né per coloro che si trovano nelle aree vicine a quella di intervento.
12	POST OPERAM	ASPETTI PROGETTUALI	Tutte le emissioni (acustiche, dei gas di scarico dei mezzi, delle polveri) sono legate all'attività del cantiere e quindi cesseranno, una volta terminate le lavorazioni; ne consegue che gli impatti dei lavori sono minimi e reversibili, pertanto saranno inesistenti nel post operam.

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale⁶
Ing. Cristian Genovese

Il proponente⁷
RUP Arch. Giuseppe Petruzza

Firmare digitalmente

² Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

³ Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

⁴ Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - o atmosfera;
 - o ambiente idrico;
 - o suolo e sottosuolo;
 - o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - o rumore e vibrazioni;
 - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - o salute pubblica;
 - o paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.

